

ALLEGATO A

**Elenco degli impianti e delle attività con riferimento codifica e descrizione
all'Allegato IV parte II alla parte quinta del D.Lgs.n. 152/2006**

- Punto b** Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
- Punto d** Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
- Punto e** Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
- Punto f** Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.
- Punto g** Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.
- Punto i** Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.
- Punto l** Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/ora.
- Punto m** Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.
- Punto p** Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g.
- Punto bb** Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g.
- Punto hh** Saldature di oggetti e superfici metalliche.
- Punto ll** Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW ed inferiore a 10 MW.
- Punto oo** Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.

Punto b

Tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- preparazione ed applicazione dei prodotti vernicianti
- appassimento/essiccazione
- pulizia delle apparecchiature e/o dei telai con solventi di pulizia
- taglio, fustellatura, rifilatura, legatoria del materiale.

Valori limite di emissione

Operazioni di preparazione - applicazione - pulizia

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di appassimento ed essiccazione

- Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale).

Operazioni di taglio, fustellatura, rifilatura e legatoria del materiale

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio di attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua in kg	composti organici volatili % peso	quantità annua di composti organici volatili (kg/a)

b) operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto d

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg

1.1 Produzione di poliuretano espanso

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio e movimentazione delle materie plastiche
- Applicazione distaccante
- Iniezione della miscela poliolo-espandente ed MDI nello stampo
- Polimerizzazione
- Estrazione dell'oggetto dallo stampo
- Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto (taglio, foratura, sbavatura, ecc.)
- Pulizia degli stampi con solventi

Valori limite di emissione

Operazioni di applicazione distaccanti e pulizia degli stampi con solventi

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione : 3 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di iniezione della miscela poliolo-espandente ed MDI nello stampo, polimerizzazione

- Parametro : composti organici volatili
Valori limite di emissione: 50 mgC/m³ (espressi come carbonio organico totale).

Operazioni di lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

1.2 Lavorazioni del polistirene espanso

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio e movimentazione delle materie plastiche
- Taglio a caldo
- Sagomatura
- Rifilatura ed eventuali altre lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto compresa la trasformazione dei ritagli in trucioli o macinato

Valori limite di emissione

Operazioni di taglio a caldo

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006, con particolare riferimento alla sostanza vinilbenzene (stirene).

Operazioni di sagomatura, rifilatura ed eventuali altre lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto compresa la trasformazione dei ritagli in trucioli o macinato

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006, con particolare riferimento alla sostanza vinilbenzene (stirene).

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione dell'effluente gassoso.

1.3 Lavorazioni materie plastiche in film

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio in silos delle materie plastiche
- Estrusione in film
- Termosaldatura

Valori limite di emissione

Operazioni di stoccaggio in silos delle materie plastiche

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni di stoccaggio materie plastiche devono essere presidiate da idoneo impianto di abbattimento.

Qualora le operazioni di stoccaggio delle materiale polverulento avvengano in silos dotati di impianto di abbattimento, si considera rispettato il valore limite di emissione e pertanto non è necessario effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Operazioni di estrusione in film e termosaldatura

- Parametro : composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale).

1.4 Stampaggio, estrusione, pressoiniezione, trafilatura di resine termoplastiche

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, movimentazione e trasporto delle materie plastiche
- Preparazione della miscela con eventuale deumidificazione e carico delle tramogge
- Applicazione distaccanti
- Stampaggio, trafilatura, estrusione, pressoiniezione
- Pulizia degli stampi
- Macinazione degli scarti
- Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto.

Valori limite di emissione

Operazioni di stoccaggio e movimentazione materie plastiche, preparazione della miscela con eventuale deumidificazione e carico delle tramogge

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'effluente gassoso derivante dalle operazioni di stoccaggio dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione delle emissioni.

Operazioni di applicazione distaccanti, stampaggio, trafilatura, estrusione, pressoiniezione.

- Parametro : composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Devono essere quantificate le seguenti sostanze:

- Parametro: acrilonitrile (con utilizzo del polimero ABS)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq 25 g/h
- Parametro: benzene (con utilizzo del polimero PVC)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza di 25 g/h
- Parametro: cloruro di vinile monomero (con utilizzo del polimero PVC)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq 25 g/h
- Parametro: acido cloridrico (con utilizzo del polimero PVC)
Valore limite di emissione: 30 mg/m³ con una soglia \geq 300 g/h
- Parametro: 1,3-butadiene (con utilizzo del polimero PP)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq 25 g/h

- Parametro: metilacrilato (con utilizzo del polimero PMMA)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
- Parametro: etilacrilato (con utilizzo del polimero PMMA)
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h

Operazioni di macinazione degli scarti e lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto.

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 10 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dell'effluente gassoso derivante dalle operazioni di macinazione degli scarti e lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione delle emissioni.

1.5 Lavorazioni secondarie della gomma

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio e movimentazione delle materie plastiche
- taglio e pesata della gomma sintetica
- mescola materie plastiche
- estrusione - calandratura
- vulcanizzazione in pressa
- taglio, sbavatura e raspatura

Valori limite di emissione

Operazioni di mescola materie plastiche, estrusione, calandratura e vulcanizzazione

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Operazioni di taglio, sbavatura, raspatura

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni di mescola materie plastiche, taglio, sbavatura, raspatura devono essere presidiate da idoneo impianto di abbattimento.

1.6 Utilizzo di polietilene per operazioni di termoimballaggio di manufatti

Le emissioni generate da tale operazione vengono considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico.

Per queste operazioni non sono previsti valori limite di emissione.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie plastiche ed ausiliarie.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)

c) operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto e

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- lavorazioni meccaniche di materiali a base legnosa (quali taglio, sezionatura, squadratura, bordatura, levigatura ed operazioni assimilabili);
- stoccaggio del materiale polverulento prodotto.

Valori limite di emissione

Operazioni di lavorazioni meccaniche di materiali a base legnosa e stoccaggio materiale polverulento prodotto

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni citate devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Qualora le operazioni di stoccaggio del materiale polverulento avvengano in silos dotati di idoneo impianto di abbattimento, si considera rispettato il valore limite di emissione e pertanto non è necessario effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i quantitativi di materie prime a base legnosa (legno vergine, MDF, truciolare, compensato, multistrato, ecc...) utilizzati.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)

d) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto f

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- carteggiatura e/o spolvero del manufatto
- sbiancatura con idrossido di sodio
- applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata prodotti vernicianti
- applicazione prodotti vernicianti a velo ed a rullo
- applicazione prodotti vernicianti per immersione o con sistema flow coating
- appassimento e/o essiccazione dei manufatti verniciati
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi.

Le emissioni derivanti dalle operazioni di carteggiatura e/o spolvero aspirate ed emesse in atmosfera devono essere trattate mediante opportuni sistemi di depolverazione a secco.

Le operazioni di sbiancatura, applicazione prodotti vernicianti ed essiccazione/appassimento manufatti verniciati, devono essere svolte all'interno di idonei impianti tecnologici quali cabine e tunnel, dotati di adeguati sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Valori limite di emissione

Fasi operative		Parametro	Valori limite di emissione
sbiancatura	Applicazione prodotti	Sostanze di natura basica (esprese come NaOH)	5 mg/m ³ con una soglia di rilevanza ≥ 50 g/h
carteggiatura e/o spolvero		Polveri	10 mg/m ³
verniciatura a spruzzo manuale e/o automatizzata	Applicazione prodotti	polveri (particelle di vernice)	3 mg/m ³
		composti organici volatili	Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006
	essiccazione	composti organici volatili	50 mgC/m ³ espresso come carbonio organico totale

Valori limite di emissione

Fasi operative		Parametro	Valori limite di emissione
verniciatura per immersione o con sistema flow coating	Applicazione prodotti	composti organici volatili	Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006
	essiccazione	composti organici volatili	50 mgC/m ³ espresso come carbonio organico totale
verniciatura piana in linea	Carteggiatura e spolvero	Polveri	10 mg/m ³
	Applicazione prodotti ed appassimento	composti organici volatili	40 g/m ² espresso in grammi di solvente per metro quadro di superficie verniciata
	essiccazione	composti organici volatili	50 mgC/m ³ espresso come carbonio organico totale

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua in kg	composti organici volatili % peso	quantità annua di composti organici volatili (kg/a)

e) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto g

Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.

Fasi tipiche di lavorazione

- carteggiatura e/o spolvero del manufatto
- applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata dei prodotti vernicianti
- applicazione a rullo, a velo, per immersione, od altre operazioni assimilabili di applicazione dei prodotti vernicianti
- appassimento/essiccazione manufatti verniciati
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi.

Le emissioni derivanti dalle operazioni di carteggiatura e/o spolvero aspirate ed emesse in atmosfera devono essere trattate mediante opportuni sistemi di depolverazione a secco.

Le operazioni di applicazione prodotti vernicianti ed essiccazione/appassimento manufatti verniciati devono essere svolte all'interno di idonei impianti tecnologici quali cabine e tunnel, dotati di adeguati sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Valori limite di emissione

Operazioni di applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata dei prodotti vernicianti

- Parametro: polveri (particelle di vernici)
Valore limite di emissione: 3 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di applicazione a rullo, a velo, per immersione, od altre operazioni assimilabili di applicazione prodotti vernicianti

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di pulizia delle apparecchiature

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di carteggiatura e/o spolvero manufatti

- Parametro: polveri di verniciatura
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Operazioni di appassimento/essiccazione

- Parametro: composti organici volatili
Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale).

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua in kg	composti organici volatili % peso	quantità annua di composti organici volatili (kg/a)

b) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto i

Torrefazione del caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio del caffè e surrogati, e di altri prodotti vegetali
- Tostatura
- Raffreddamento
- Selezione gravimetrica
- Preparazione delle varie miscele e stoccaggio in silos.

Valori limite di emissione

Operazioni di tostatura caffè e surrogati e di altri prodotti vegetali

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: composti organici volatili

Valori limite di emissione: 50 mgC/m³ (espresso come carbonio organico totale)

Parametro: aldeide formica

Valore limite di emissione: 20 mg/m³ con una soglia di rilevanza $\geq 0,1$ kg/h

Parametro: fenolo

Valore limite di emissione: 20 mg/m³ con una soglia di rilevanza $\geq 0,1$ kg/h

Parametro: ossidi di azoto

Valore limite di emissione: 500 mg/m³ con una soglia di rilevanza ≥ 5 kg/h

I valori di emissione si riferiscono ad un valore di ossigeno nell'effluente gassoso del 17% v/v.

Operazioni di raffreddamento, stoccaggio caffè e surrogati e di altri prodotti vegetali

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni citate devono essere presidiate da idonei sistemi di depolverazione.

Qualora le operazioni di stoccaggio del materiale polverulento avvenga in silos dotati di idoneo impianto di depolverazione, si considera rispettato il valore limite di emissione.

La presenza di impianto di abbattimento esonera la ditta dall'effettuare misure analitiche alle emissioni in atmosfera.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime utilizzate

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia materia prima	Quantità annua (kg/a)

f) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto I

Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/ora

Fasi tipiche di lavorazione

- Dosaggio e miscelazione materie prime
- Confezionamento del prodotto
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi
- prova campioni.

Le emissioni derivanti dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi devono essere aspirate ed emesse in atmosfera.

Le emissioni derivanti dalle operazioni dalle operazioni di dosaggio e miscelazione materie prime polverulente e successivo confezionamento del prodotto, e le operazioni di prova campioni devono essere trattate mediante idonei sistemi di captazione e depolverazione delle emissioni.

Valori limite di emissione

Operazioni di dosaggio e miscelazione materie prime polverulente e confezionamento del prodotto ottenuto

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Operazioni di dosaggio e miscelazione materie prime liquide e confezionamento del prodotto ottenuto

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di pulizia/lavaggio delle apparecchiature e degli impianti

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Operazioni di prova campioni

- Parametro: polveri (particelle di vernici)
Valore limite di emissione: 3 mg/m³
- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)	composti organici volatili % peso	Quantità annua di consumo di composti organici volatili (kg/a)

b) nella tabella sotto riportata indicare la quantità e la tipologia dei prodotti finiti

Tipologia prodotto	Quantità annua (kg/a)	composti organici volatili % peso	Quantità di solventi nei prodotti finiti (kg/a)

c) nella tabella sotto riportata indicare la quantità di solventi persi in lavorazione

Consumo di composti organici volatili (kg/anno)	
Quantità di solventi nei prodotti finiti (kg/anno)	
differenza	

d) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto m

Sgrassaggio superficiale di metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Sgrassaggio in vasca per immersione, a vapore, a spruzzo, manuale, in impianti di lavaggio a ciclo chiuso

L'impianto di lavaggio a ciclo chiuso deve essere dotato di un sistema per l'aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati della macchina anche durante l'apertura del portello di carico e scarico del materiale metallico.

Valori limite di emissione

Operazioni di sgrassaggio per immersione, a vapore, a spruzzo, manuale, in impianti di lavaggio a ciclo chiuso

- Parametro: composti organici alogenati
(con utilizzo di sostanze o preparati etichettati con le frasi di rischio R40 ed R68)

Valore limite di emissione: 20 mg/m³ con una soglia di rilevanza \geq a 100 g/h

- Parametro: composti organici volatili
(con utilizzo di sostanze o preparati diversi da quelli etichettati con le frasi di rischio R40 ed R68)

Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Per gli impianti di lavaggio a ciclo chiuso la soglia di rilevanza si applica al singolo impianto di lavaggio.

Gli impianti di sgrassaggio che utilizzano solvente organico clorurato devono essere dotati di adeguato sistema di abbattimento dei solventi.

Prescrizioni specifiche

REGISTRAZIONE DEL CONSUMO DI SOLVENTI utilizzati

Sgrassaggio in impianto a ciclo chiuso (da compilare per ogni macchina)

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

MESE/ANNO	AGGIUNTE SOLVENTE (kg)
<i>Gennaio</i>	
<i>Febbraio</i>	
<i>Marzo</i>	
<i>Aprile</i>	
<i>Maggio</i>	
<i>Giugno</i>	
<i>Luglio</i>	
<i>Agosto</i>	
<i>Settembre</i>	
<i>Ottobre</i>	
<i>Novembre</i>	
<i>Dicembre</i>	
TOTALE	

- Produttore/modello macchina
- Anno di fabbricazione della macchina
- Tipo di solvente utilizzato (con allegata relativa scheda di sicurezza)
- n° di cicli di lavaggio effettuati in media al giorno
- n° di giorni all'anno dedicati alle operazioni di lavaggio
- Durata della fase di aspirazione (in minuti) delle emissioni presenti all'interno della camera di lavaggio all'apertura della porta
- Quantitativo (espresso in kg) di solvente presente nella macchina di lavaggio all'inizio della registrazione
- Quantitativo (espresso in kg) di solvente presente nella macchina di lavaggio alla fine della registrazione
- Quantitativo (espresso in kg) di solvente presente nei rifiuti smaltiti durante il periodo di registrazione considerato

REGISTRAZIONE DEL CONSUMO DI SOLVENTI utilizzati

Sgrassaggio per immersione, a vapore, a spruzzo, manuale

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

prodotto	Quantità annua (kg/a)

- g) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno)
- h) Tipo di solvente utilizzato (con allegata relativa scheda di sicurezza)
- i) Quantitativo di solvente (espresso in kg) presente nell'impianto di lavaggio all'inizio della registrazione dei consumi
- j) Quantitativo di solvente (espresso in kg) presente nell'impianto di lavaggio alla fine della registrazione dei consumi
- k) Quantitativo di solvente (espresso in kg) presente nei rifiuti smaltiti durante il periodo di registrazione considerato

Punto p

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Applicazione di colle a spruzzo (a base acqua o a base solvente)
- Applicazione di colle a pennello (a base acqua o a base solvente)
- Applicazione di colle a velo od a rullo (a base acqua o a base solvente)
- Asciugatura dei pezzi
- Pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi

Valori limite di emissione

Operazioni di applicazione a pennello, a velo od a rullo di prodotti collanti a base solvente e successiva asciugatura

- Parametro : composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Nel caso di utilizzo di sostanze collanti a base di urea-formaldeide dovrà essere quantificata la presenza in emissione della sostanza aldeide formica.

Operazioni di applicazione a spruzzo di prodotti collanti a base solvente e successiva asciugatura

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 3 mg/m³
- Parametro : composti organici volatili
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D allegato I, parte II, alla parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

Nel caso di utilizzo di sostanze collanti a base di urea-formaldeide dovrà essere specificatamente quantificata la presenza in emissione della sostanza aldeide formica.

L'impianto di captazione e convogliamento dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

Operazioni di applicazione a spruzzo di prodotti collanti a base acquosa

- Parametro : polveri
Valore limite di emissione : 3 mg/m³

L'impianto di captazione e convogliamento dovrà essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

Operazioni di pulizia/lavaggio delle apparecchiature e degli impianti

- Parametro: composti organici volatili
Valori limite di emissione : quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in Tabella D dell'allegato I, parte II, alla parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di materie prime ed ausiliarie, compresi i diluenti ed i solventi di pulizia/lavaggio di attrezzature ed impianti.

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal al

Tipologia prodotto	Quantità annua in kg	composti organici volatili % peso	quantità annua di composti organici volatili (kg/a)

l) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).

Punto bb

Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- fusione del metallo con eventuale aggiunta di scorificanti e/o assimilabili
- caricamento automatico/manuale delle presse
- applicazione del distaccante/lubrificante
- pressofusione
- prelievo automatico/manuale del materiale pressofuso sagomato
- raffreddamento naturale e forzato

Valori limite di emissione

Operazioni di fusione del metallo, caricamento automatico/manuale delle presse, applicazione del distaccante/lubrificante, pressofusione

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³
- Parametro: metalli nelle polveri
Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in tabella B, allegato I, parte V del D.Lgs.n.152/2006.

Le emissioni generate dalle operazioni di fusione del metallo e pressofusione devono essere trattate mediante opportuni sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Punto hh

Saldature di oggetti e superfici metalliche

Fasi tipiche di lavorazione

1.1 Saldatura per fusione

- Ad arco elettrico
- Ad arco elettrico con protettivo in gas (TIG - MAG - MIG)
- Ad arco sommerso
- Ossiacetilenica (ossigeno ed acetilene)
- Ossipropanica (ossigeno e propano)
- Autogena a gas (ad attrito)

1.2 Saldatura a pressione

- a fuoco
- a resistenza (a rulli, puntatura, per scintillio, di testa, a rilievi)

1.3 Saldatura eterogenee

- brasatura
- saldobrasatura

1.4 Saldature speciali

- al plasma
- elettronica
- ultrasuoni

1.5 Operazioni di taglio termico

- al plasma
- laser
- ossitaglio

Operazioni di saldatura per fusione, a pressione, eterogenee, speciali e taglio termico

- Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: metalli nelle polveri

Valori limite di emissione: quelli stabiliti per le singole classi di sostanze così come definite in tabella B, allegato I, parte quinta del D.Lgs.n.152/2006.

L'impianto di captazione e convogliamento dell'aria deve essere dotato di idoneo sistema di depolverazione degli effluenti gassosi.

Qualora l'attività di saldatura venga effettuata solo per operazioni di manutenzione interna degli impianti produttivi si esonera la ditta dall'installazione dei dispositivi di depolverazione e dalle verifiche analitiche alle emissioni.

Punto II

Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW

Si intende per:

“impianto termico”: impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e controllo;

“potenza termica nominale dell'impianto” : la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;

“impianto termico civile”: impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento e alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua calda per usi igienici e sanitari;

Al presente punto si intendono regolamentare gli impianti termici che utilizzano i seguenti combustibili:

- **gasolio, kerosene ed altri distillati leggeri e medi di petrolio**
rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione I, paragrafo 1 dell'Allegato X alla parte V;
- **emulsioni acqua-gasolio, acqua-kerosene, e acqua-altri distillati leggeri e medi di petrolio**
rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte III, sezione 3, paragrafo 1, dell'Allegato X alla parte V;
- **biodiesel**
rispondente alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 1, paragrafo 3, dell'Allegato X alla parte V;
- **olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio**
con contenuto di zolfo non superiore all'1% e rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 1, paragrafo 1, colonne 1,2,3,4,5,6,9 e 10 dell'Allegato X alla parte V (fatto salvo quanto previsto nella sezione 3);
- **emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillanti pesanti di petrolio**
rispondenti alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 3, paragrafo 2, dell'Allegato X alla parte V;
- **gas metano (gas naturale);**
- **GPL (gas di petrolio liquefatto).**

Fasi tipiche di lavorazione

- Produzione di calore

Valori limite di emissione

Operazioni di produzione di calore con impianto termico civile alimentato a combustibile liquido

- parametro: polveri (per impianti aventi potenza termica nominale $\geq 3\text{MW}$ ed $< 5\text{MW}$)
valore limite di emissione: 150 mg/Nm^3
- parametro: polveri (per impianti aventi potenza termica nominale $\geq 5\text{MW}$ ed $< 10 \text{ MW}$)
valore limite di emissione: 100 mg/Nm^3
- parametro: ossidi di azoto
valore limite di emissione: 500 mg/Nm^3

i valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3% v/v.

Operazioni di produzione di calore con impianto termico civile alimentato a combustibile gassoso

- parametro: ossidi di azoto
valore limite di emissione: 350 mg/Nm^3

Il valore limite di emissione si riferisce ad un tenore di ossigeno di riferimento pari al 3% v/v.

Prescrizioni specifiche

Se un impianto termico è costituito da più focolari alimentati con combustibili diversi ed aventi ciascuno un punto di emissione specifico, si applicano i valori limite individuati per ciascun combustibile.

Se un impianto termico è costituito da più focolari alimentati con combustibili diversi ed aventi punti di emissione in comune, si applicano i valori limite individuati per il combustibile utilizzato al momento del controllo.

Gli impianti con potenza termica nominale (al singolo focolare) pari o superiore a 6 MW devono essere dotati di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita dall'impianto. Tali impianti devono essere inoltre dotati, ove tecnicamente fattibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Punto oo

Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa nelle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

Fasi tipiche di lavorazione

- Stampaggio e taglio a freddo, calandratura, fustellatura, tornitura, filettatura, trapanatura, fresatura, foratura, maschiatura ed operazioni assimilabili

Valori limite di emissione

Operazioni di stampaggio e taglio a freddo, calandratura, fustellatura, tornitura, filettatura, trapanatura, fresatura, foratura, maschiatura ed operazioni assimilabili

- Parametro: polveri e nebbie oleose
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Le emissioni generate dalle operazioni citate devono essere presidiate da idoneo impianto di abbattimento delle polveri e delle nebbie oleose.

Prescrizioni specifiche

a) nella tabella sotto riportata indicare i consumi di olio (come tale o come frazione oleosa)

Periodo di riferimento (12 mesi) : dal..... al.....

Tipologia materia prima	Quantità annua (kg/a)

m) Specificare l'operatività degli impianti (giorni/anno).